

Sono presenti in sala i Presidenti:

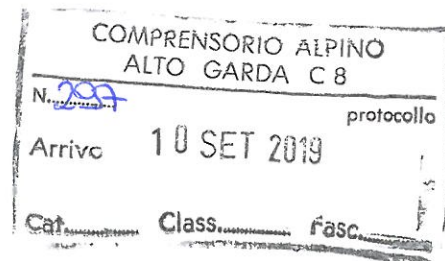
Tavernini Mauro, De Franceschi Lucia, Pasqua Romeo, Ventura Antonio, Pelizzari Fabio, Morandi Gian Luigi, Minelli Giancarlo, Bettanini Wiliam, Righettini Mario, Cossati Antonio, Pace Nicola, Porta Carlo, Risatti Dante, Orio Silvano.

Sono presenti in sala per il CDG:

Castellini Gaetano, Marchetti Mario, Gramatica Rolando, Bonassi Marco, Berasi Franco, Andreatta Alessandro, Bertella Gianfranco.

Ordine del Giorno:

- 1) Zone fisse cinghiali;
- 2) Settori di caccia;
- 3) Bilancio per ogni forma di caccia;
- 4) Incenerimenti o asta;
- 5) Zona A monte Pizzocolo.



Presiede la riunione il presidente del CA8 Mario Marchetti

### **ZONE FISSE CINGHIALAI**

Il presidente Marchetti apre la seduta facendo una panoramica sulle motivazioni che hanno portato a riunire urgentemente la consulta dei presidenti ed esattamente la LR 19/2017 ed il decreto attuativo del 17/18/2018 che riguardano la gestione del cinghiale in regione Lombardia, in particolare spiega che la caccia al cinghiale si svolge in due modi : caccia collettiva che riguarda le braccate e le girate e caccia in selezione . Spiega che le novità più salienti sono che le squadre devono operare ognuna in una zona esclusiva e che la selezione dovrà essere svolta su tutta la zona del compensorio ( zona A e zona B) quindi anche all'interno delle zona di braccata . Viene comunicato ai presenti che il comitato di gestione si è attivato per riunire molte volte sia i cinghialai sia i selezionatori senza ottenere un esito soddisfacente sulla suddivisione dell'area adibita alle braccate. Esattamente in data 27/giugno/2019 incontro con la commissione cinghiali e presentazione di un quesito preparatorio all'argomento per sentire le loro proposte al riguardo, in data 04/luglio/2019 incontro con i selezionatori e presentazione di un quesito preparatorio all'argomento per sentire le loro proposte al riguardo, in data 17/luglio/2019 incontro congiunto con cinghialai e selezionatori alla presenza del tecnico dr. Lazzari Massimiliano che ha spiegato dettagliatamente il dgr XI/1019 del 17/12/2018 , di cui il presidente Marchetti aveva già parlato durante i due precedenti incontri e sollecitazione per avere il loro parere , In data 20/agosto/2019 incontro con i capisquadra dei cinghialai che hanno presentato alcune osservazioni condivise dalle tre squadre ed una proposta di suddivisione della zona di braccata per attribuire ad ogni squadra una zona fissa , alla proposta di suddivisione hanno aderito le squadre S1 di Pasini e la S3 di Salvadori, mentre la S2 di Pedercini si è riservata di presentare una sua proposta ritenendo iniqua la suddivisione proposta dalle altre due squadre. Viene spiegata velocemente la proposta che precede due zone per la S3 , a Gardone e a Gargnano , una zona a Toscolano e parte di Gargnano per la S1 ed una zona a Tignale, Tremosine e Limone per la S2. Siccome in base ai dati del 2018 questa suddivisione non rispetta la proporzione tra i potenziali abbattimenti ed il numero dei

componenti delle squadre, la proposta viene ritenuta inaccettabile da tutti i presenti e quindi viene incaricato all'unanimità il comitato di gestione di redigere una proposta di suddivisione che sia equa nelle possibilità di prelievo, come previsto dalla normativa vigente, e quindi, in base ai dati del 2018, rispetti la proporzione con i componenti delle squadre, la residenza dei componenti e venga richiesta deroga alla Regione nel caso in cui il numero dei componenti cambiasse sostanzialmente.

## **SETTORI DI CACCIA**

Viene proposta la discussione dell'argomento perché alcuni cacciatori si sono lamentati della eccessiva mobilità all'interno del comprensorio. Il presidente Marchetti precisa che il comprensorio è unico e indivisibile ma comunque sarebbe possibile prevedere una normativa interna per limitare la mobilità ovviamente escludendo la caccia alla migratoria ed a condizione che il cacciatore possa scegliere in quale settore cacciare indipendentemente della sua residenza. Si fa presente che questa scelta dovrebbe essere fatta da una buona maggioranza perché risulterebbe rivoluzionaria rispetto alla totale libertà di movimento che vige attualmente. Alcuni presenti vorrebbero vincolare alla scelta a tutte le forme di caccia stanziale, altri sono contrari perché la scelta potrebbe sbilanciare la presenza a carico di alcuni comuni ricchi di selvaggina mentre le zone meno ricche potrebbero essere deserte. Dopo ampia discussione si decide di rimandare l'argomento agli anni futuri.

## **BILANCIO PER OGNI FORMA DI CACCIA**

L'argomento è stato suggerito da alcuni cacciatori di selezione che ritengono di essere i maggiori sostenitori del bilancio e non avere alcuna risorsa per la loro specializzazione. Il presidente Marchetti spiega che attualmente il bilancio del comprensorio si basa sulle entrate complessive senza distinzione tra le diverse forme di caccia e di conseguenza in sintonia con quanto fatto fino ad ora le spese di ripopolamento non rispettano alcuna proporzione di versamento ma sono mantenute costanti con gli anni precedenti. (per la lepore circa 22.000 € per la penna circa 4.000 € ecc.) Si fa presente che ipotizzare i lanci di selvaggina in base ai versamenti dei componenti le specializzazioni comporterebbe un totale stravolgimento dei ripopolamenti per cui i maggiori penalizzati sarebbero i cacciatori da lepore. Viene quindi presa la decisione di predisporre il calcolo delle entrate specializzazione per specializzazione ma di correggere le spese gradualmente iniziando dall'anno in corso diminuendo di una lepore per ogni comune, per l'anno prossimo si deciderà di quanto diminuire. Il presidente si impegna a proporre al comitato di gestione l'argomento in oggetto.

## **INCENERIMENTO O ASTA**

Il presidente comunica di avere incaricato la ditta Rebusco di incenerire una femmina di capriolo sequestrata dalla sorveglianza provinciale e consegnata al comprensorio, in quanto trattandosi di una carcassa di soli 12 kg avrebbe fatto introitare solo € 48,00 contro € 150,00 di spese per viaggi a Brescia e visita del veterinario. Il sig. Berasi si lamenta della decisione perché è contro la sua etica di cacciatore e non vorrebbe mai incenerire un capo di selvaggina. Il presidente comunica che per legge ogni capo sequestrato viene consegnato al comprensorio che ha solo due possibilità, o l'asta o l'incenerimento e siccome è dovere del comprensorio utilizzare correttamente i soldi dei contribuenti e non sprecarli, ora bisogna decidere quando fare l'asta e quando incenerire. Dopo

ampia discussione si decide all'unanimità di procedere all'incenerimento se i proventi dell'asta sono inferiori a € 150,00 e provvedere all'asta se in proventi sono superiori alla stessa cifra. Il presidente si impegna a proporre al comitato di gestione l'argomento in oggetto.

### ZONA A SUL MONTE PIZZOCOLO

Il presidente Marchetti comunica che da alcuni anni sul monte Pizzocolo in Toscolano Maderno vi è la presenza di alcune covate di coturnice e siccome la montagna è in zona alpi zona B, propone che una porzione, comprendente la cima del monte e la zona denominata " sportele", venga passata in zona A e chiede di poter fare domanda alla regione Lombardia che dovrebbe inserirla nel piano faunistico. Precisa inoltre che la zona è battuta quotidianamente da cacciatori che dicendo di cercare la beccaccia si immettono in una zona che è prettamente vocata alla coturnice e quindi se la zona fosse di tipo A le escursioni sarebbero limitate a due giorni anziché a cinque giornate nella settimana. Specifica che per la caccia alla lepre non vi sarebbe alcuna differenza perché i giorni riservati alla stanziale sono solo mercoledì e domenica . Si apre la discussione ed alcuni sostengono inutile l'intervento in quanto se la coturnice si è rifatta con la zona B significa che la zona non ha peso sulla difesa della specie, altri ritengono che la zona è vocata per tordi e cesene e ne sarebbe penalizzata, altri ritengono che l'area proposta sia troppo piccola e quindi non ne valga la pena, altri invece sostengono che la zona A è stata fatta proprio per la tutela della tipica fauna alpina e quindi è doveroso provvedere al cambiamento ed essendo la coturnice una specie molto preziosa ed in totale rilancio sul territorio del C8 vale assolutamente la pena di passare dalla zona B alla zona A . Si passa alla votazione che dà il seguente risultato : 5 negativi, 5 astenuti, 12 favorevoli. Il presidente si impegna a proporre al comitato di gestione di chiedere alla regione la zona A sul monte Pizzocolo.

Il segretario Castellini Gaetano



Il presidente Mario Marchetti